



# COMUNEDICAPANNORI

Provincia di Lucca

Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi - Nucleo

Interno Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale di Progetti

**Variante semplificata al RU ai sensi art.34 della L.R.65/2014 per realizzazione di attrezzatura di interesse comune in frazione San Giusto di Compito -**

**Verbale seduta commissione comunale del 16 aprile 2024**

**Vista** la L.R. 10/2010 avente ad oggetto “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

**Visto** il “Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi” ed in particolare l'allegato 1.3 denominato “Norme per il funzionamento del Nucleo Interno Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale di Progetti”;

**Vista** la nota prot. 11169 del 16/02/2024 con cui il Settore Assetto e gestione del Territorio dà avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità (art. 22 della L.R. 10/2010) per la “**Variante semplificata al RU ai sensi art.34 della L.R.65/2014 per realizzazione di attrezzatura di interesse comune in frazione San Giusto di Compito**”, e con cui sono richiesti i contributi ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010;

**Vista** la convocazione, per il giorno 16 aprile 2024 alle ore 8,30, del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) per l'esame del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS per l'esame della documentazione relativa alla “**Variante semplificata al RU ai sensi art.34 della L.R.65/2014 per**

**realizzazione di attrezzatura di interesse comune in frazione San Giusto**

**di Compito**” ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i, con cui sono convocati:

- Dott. Gian Luca Bucci – quale membro esperto in materia ambientale;
- Ing. Michelangelo Bruno – quale membro esperto in materia di infrastrutture;
- Geom. Giovanni Del Frate - quale membro esperto in materia di edilizia;
- Arch. Silvia Giorgi - quale membro esperto in materia di pianificazione urbanistica;
- Ing. Fabrizio Michetti - quale membro esperto in materia di edilizia pubblica
- Arch. Luca Gentili, in qualità di dirigente del Settore Assetto e gestione del territorio

**Preso atto** che nella seduta del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) del giorno 26 marzo 2024 sono presenti i Sigg.:

- Ing. Fabio -Tolomei – quale membro esperto in materia di esproprio.;
- Dott. Gian Luca Bucci – quale membro esperto in materia ambientale;
- Geom. Giovanni Del Frate - quale membro esperto in materia di edilizia;
- Arch. Silvia Giorgi - quale membro esperto in materia di pianificazione urbanistica;
- Ing. Fabrizio Michetti - quale membro esperto in materia di edilizia pubblica
- Geom. Marco Matteucci, quale membro esperto in materia di infrastrutture in sostituzione dell'Ing. Michelangelo Bruno;
- Arch. Luca Gentili, in qualità di dirigente del Settore Assetto e gestione del territorio

Per i fini del procedimento in argomento e per l’espressione del contributo di competenza, i membri del N.I.C.V. prendono visione della documentazione predisposta dal Settore comunale proponente.

Il progetto in argomento è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. 10/2010 e s.m.i. in quanto trattasi di modifica di piano (vigente Regolamento Urbanistico) che determinano l'uso di piccole aree a livello locale.

Si riportano nel presente verbale le valutazioni del N.I.C.V. nell'ambito del procedimento in argomento.

### **Descrizione della variante**

Nel Piano Triennale delle Opere pubbliche è individuata la voce di "recupero architettonico area centro storico di san giusto" di cui al PNRR M5C212.1

La previsione progettuale consiste nella ricostruzione del volume dell'immobile di un edificio ad oggi diruto, ubicata a San Giusto di Compito, e nella sua trasformazione in uno spazio polivalente per uso pubblico.

Secondo il Regolamento Urbanistico Comunale vigente l'ambito di intervento ricade in "Centri storici" di cui all'art 14 delle NTA, e

L'immobile è individuato come "Edifici vincolati e di rilevante valore storico-architettonico", ma non è sottoposto a vincolo diretto, e l'immobile, già da tempo diruto, ha subito ulteriori crolli successivi all'individuazione del

Regolamento Urbanistico che non rendono giustificabile la sua classificazione come immobile di interesse architettonico, come si evince dalla documentazione fotografica allegata al progetto.

Si rende quindi necessaria una variante urbanistica ai sensi dell'art.34 della L.R.65/2014, per modificare la classificazione dell'area oggetto di intervento in "Aree per attrezzature di interesse comune" di cui all'art.36 delle NTA del RU, che comporterà l'apposizione del vincolo di esproprio sull'area.

Con la Variante in oggetto si propone:

1) la modifica della classificazione urbanistica dell'area oggetto di intervento, individuata catastalmente al foglio di mappa 132 particelle 216, 215, 214 e 712, da art.14 "Centri storici" a art.36 "Aree per attrezzature di interesse comune".

2) l'eliminazione della classificazione dell'immobile come "Edifici vincolati e di rilevante valore storico-architettonico" di cui all'art.15 delle NTA.

I membri del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) prendono atto del documento preliminare di VAS relativo alla variante in argomento.

I membri del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) prendono inoltre atto dei pareri/contributi rilasciati nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. (art. 22 della L.R. 10/2010) dai soggetti competenti in materia ambientale, allegati al presente verbale e di seguito sinteticamente riportati:

- Prot.11563/2024 - soc. SNAM rileva che il progetto in esame non interferisce con impianti di proprietà.
- Con prot.14162 del 29/02/2024 e successivo prot.15135 del 05/03/2024 il Settore VAS e VInCA di Regione Toscana ha rilevato che l'area interessata risulta prossima ai confini della ZSC - IT 5120019 Monte Pisano (40/60 metri circa) che ospita alcune specie faunistiche di interesse conservazionistico nell'Allegato A della L.R. 56/2000, e che pertanto nel manufatto in parte diruto potrebbero aver trovato rifugio specie di chiroteri e rapaci. Ritiene pertanto necessario che il procedimento in oggetto sia sottoposto a *Screening di incidenza* ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 13/2022 e relativi allegati, al fine di escludere incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat e specie di interesse comunitario relativamente alla ZSC IT 5120019 Monte Pisano

• Prot. 15115/2024 di Terna Rete Italia, che comunica che nella zona di interesse non sono presenti linee elettriche di proprietà TERNA S.p.A. con tensione uguale o maggiore a 132.000 Volt. ,

• Prot. n. 18093/2024 – Autorità Idrica Toscana – L'Autorità Idrica Toscana , pur dando atto delle esigue dimensioni dell'immobile in questione, chiede di verificare comunque con il Gestore del S.I.I. l'effettiva “disponibilità” del servizio pubblico di acquedotto ad accogliere i nuovi carichi.

Per quel che riguarda invece il servizio pubblico di fognatura e depurazione, in base alle verifiche effettuate sul “Database Infrastrutture del S.I.I. GeoNetSic”, l'area prossima all'immobile oggetto di variante non risulta servita dalla pubblica fognatura ai sensi del “Regolamento di Fornitura del S.I.I.”, pertanto il soggetto attuatore dovrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013.

Dà atto inoltre che l'intervento non ricade nelle “zone di rispetto” delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano.

• Prot. n. 18321/2024 – ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana) valuta che l'aumento del carico urbanistico, dei rifiuti e dei prelievi idrici da acquedotto sarebbero gli stessi anche con un intervento di recupero in assenza di variante, e pertanto non rileva motivi ostativi all'esclusione della variante dal procedimento di VAS. Per le modalità operative in fase di cantiere si può far riferimento alle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” redatte da ARPAT;

• Prot. n.19204/2024– Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale evidenzia che la variante in argomento deve essere coerente con i piani vigenti sul territorio comunale e di seguito riportati:

-Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA)2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale , approvato con

D.P.C.M. 1° dicembre 2022;

- Piano di Gestione delle Acque (PGA)2021 – 2027 del Distretto

idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito, approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023.

- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;

- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;

- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005, Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (adottato)

- Prot. n. 17816/2024 – Il Comune di Lucca, stante la collocazione ampiamente esterna al proprio territorio, non ravvisa riflessi di carattere extracomunale e pertanto non ritiene di esprimere alcun contributo;

Copia dei contributi in precedenza citati sono allegati al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

In riferimento al contributo prot.14162 del 29/02/2024 e successivo prot.15135 del 05/03/2024 del Settore VAS e VInCA, si dà atto:

- che con Determinazione n°436 del 29/03/2024 è stato affidato l'incarico per la valutazione di incidenza ambientale (VInCA) relativa al progetto in esame alla biologa Arianna Chines,

- che con protocollo 22180 del 29/03/2024 ha trasmesso istanza per lo Screening di Incidenza

- che con Decreto n. 8187 del 16/04/2024 di Valutazione di incidenza è stato stabilito che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non

pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a patto che siano messe in atto le verifiche e che siano rispettate le condizioni d'obbligo proposte dal richiedente, riportate nel Decreto suddetto ed allegato al presente verbale;

I membri del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) prendono atto, del rapporto preliminare, dei pareri pervenuti, dell'intera documentazione della variante urbanistica e dopo ampia discussione ritengono di ~~non dover assoggettare~~ la **“Variante semplificata al RU ai sensi art.34 della L.R.65/2014 per realizzazione di attrezzatura di interesse comune in frazione San Giusto di Compito** alla procedura di VAS.

Tale decisione è supportata dalle valutazioni svolte nel Documento Preliminare e delle misure di mitigazione ivi previste, da quanto riportato nei contributi pervenuti dai soggetti competenti in precedenza indicati che non hanno effetti immediati sugli aspetti di Variante urbanistica. L'esclusione dalla procedura di VAS è condizionata al rispetto delle prescrizioni riportate nel Documento Preliminare, nei contributi pervenuti dai soggetti competenti in precedenza indicati .

~~Inoltre l'impianto di smaltimento dovrà rispettare il Regolamento Comunale sugli scarichi.~~

Il presente verbale è rilasciato ai uffici comunali deputati per il seguito di competenza.

Capannori, 16/4/2024

Letto approvato e sottoscritto

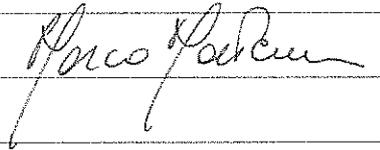
• Ing. Fabio -Tolomei;

• Dott. Gian Luca Bucci;

• Geom. Giovanni Del Frate;

• Arch. Silvia Giorgi;

• Geom. Marco Matteucci



• Ing. Fabrizio Michetti

• Arc. Luca Gentili



energy to inspire the world

PISA, 19 febbraio 2024  
Prot. PISA/134/2024

NS. RIF.: EAM78247

Spett.  
Comune di Capannori  
Piazza Aldo Moro, 1  
55012 CAPANNORI (LU)

[pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it](mailto:pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it)

Trasmesso a mezzo PEC

**OGGETTO:** Variante semplificata al RU ai sensi art.34 della L.R.65/2014 per realizzazione di attrezzatura di interesse comune in frazione San Giusto di Compito - Procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 5 comma 3) e art. 22 della L.R. 10/2010 - Richiesta parere

Con riferimento alla Vostre note in oggetto, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi

### **NON INTERFERISCONO**

con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia  
Trasporto  
Centro di Pisa  
Manager  
Luigi Obino



Centro di Pisa  
Via Don Minzoni, 3  
56010 Vecchiano (PI)  
Tel: 050/804081 (emergenza 24 ore su 24)  
[www.snam.it](http://www.snam.it)

**Snam Rete Gas S.p.A.**  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA  
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.  
Società con unico socio



Al Comune di Capannori

p.c. Al Settore regionale  
Sistema informativo e Pianificazione del territorio

**OGGETTO: Variante semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi art. 34 della L.R. 65/2014 per realizzazione di attrezzatura di interesse comune in frazione San Giusto di Compito - Procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 5 comma 3) e art. 22 della L.R. 10/2010 - Contributo tecnico.**

Con riferimento alla nota trasmessa da Codesto Comune, assunta al protocollo regionale n. prot. 0086946 del 07/02/2024, con la quale si comunica l'Avvio del Procedimento della Variante al Regolamento Urbanistico contestuale a Piano Attuativo ai sensi dell'art.17 della L.R. n°65/2014 e della L.R. n° 10/2010 (Delibera di C.C. n.70 del 06/11/2023), e si trasmette in allegato il documento "verifica di assoggettabilità a vas - documento preliminare" oltre agli elaborati della variante, al fine di avviare la procedura di cui all'art. 22 della L.R. n 10/2010 e s.m.i per la proposta in oggetto.

La L.R. 30/2015, con particolare riferimento alla valutazione di incidenza di cui agli artt. 87 e seguenti.

Atto che

l'intervento di recupero architettonico interessa un'area di proprietà privata ubicata in località San Giusto di Compito e ai sensi del Regolamento Urbanistico Comunale vigente l'ambito di intervento ricade in "Centri storici" (art. 14 delle NTA) ed è individuato nella categoria "Edifici vincolati e di rilevante valore storico-architettonico" (art. 15 delle NTA). La variante urbanistica si rende necessaria per modificare la classificazione dell'area oggetto di intervento in "Aree per attrezzature di interesse comune" (art. 36 delle NTA). Inoltre verrà eliminata la classificazione dell'immobile all'interno della categoria "Edifici vincolati e di rilevante valore storico-architettonico", essendo già da tempo diruto.

L'intervento previsto, riguarda la ricostruzione dell'immobile e la sua trasformazione in uno spazio polivalente per uso pubblico.

Considerato che ai sensi della L.R. 30/2015, comma 1. *Gli atti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore e le loro varianti, compresi i piani sovracomunali agricoli, forestali e faunistico venatori e gli atti di programmazione non direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti, qualora interessino in tutto o in parte pSIC e siti della Rete Natura 2000, o comunque siano suscettibili di produrre effetti sugli stessi, contengono, ai fini della valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del d.p.r. 357/1997, istanza di screening di incidenza secondo i contenuti del format reso disponibile dal settore regionale competente oppure, nei casi di valutazione appropriata, apposito studio volto ad individuare i principali effetti sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.*

Considerato che dall'esame della documentazione relativa alla Variante in oggetto si rileva che:

- l'area interessata risulta prossima ai confini della ZSC - IT 5120019 Monte Pisano (40/60 metri circa);
- la documentazione fotografica evidenzia la consistenza del manufatto, in parte deruto, nel quale potrebbero aver trovato rifugio specie di chiroterteri e rapaci, vista la vicinanza al sito Natura 2000;
- il sito, ai sensi del Formulario Standard, ospita alcune specie faunistiche di interesse conservazionistico: specie inserite nell'Allegato A della L.R. 56/2000 come coppie nidificanti di averla capirossa (*Lanius senator*), averla cenerina (*Lanius minor*) e averla piccola (*Lanius collurio*); in particolare la specie *Lanius senator*, inserita nella Lista rossa italiana, tra le

specie in pericolo (EN), oltre alle specie *Lanius minor* e *Lanius collurio* che risultano comprese tra le specie vulnerabili (VU), nell'allegato 1 della Direttiva Uccelli 2009/147/CE, ovvero tra le specie per le quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, al fine di garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione;

- tra le specie ornitiche sono altresì presenti il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), tottavilla (*Lullula arborea*), passero solitario (*Monticola solitarius*), magnanima (*Sylvia undata*), il gheppio (*Falco tinnunculus*), falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) inserite nell'Allegato A della L.R. 56/2000 e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, oltre ad alcune colonie di Chiroteri (*Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*), inseriti nell'Allegato A della L.R. 56/2000 e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

- l'ambito interessato dalla pianificazione non risulta collegato alla pubblica fognatura: viene pertanto previsto un impianto di smaltimento dei reflui per 10 abitanti equivalenti che probabilmente (non risulta chiaro dagli elaborati di progetto) recapiterà in un fossetto o direttamente al suolo.

In considerazione di quanto sopra si ritiene necessario che il procedimento in oggetto sia sottoposto a Screening di incidenza, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 13/2022 e relativi allegati, al fine di escludere incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat e specie di interesse comunitario relativamente alla ZSC IT 5120019 Monte Pisano.

Cordialmente,

Il Dirigente  
Dott. Enrico Vignaroli

<b>E</b>
COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
<b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b>
Protocollo N. 0014162/2024 del 29/02/2024 Firmatario: ENRICO VIGNAROLI

# Autorità Idrica Toscana

---

Firenze, prot. e data da P.E.C.

**A:**

**Spett/le COMUNE DI CAPANNORI**

*Settore Assetto e Gestione del Territorio  
Ufficio Pianificazione Territoriale- Politiche Ambientali  
alla c.a. del Responsabile del procedimento  
Arch. Silvia Giorgi*

**E. p.c.:**

**Spett/le ACQUE S.p.A.**

*alla c.a. del Direttore Gestione Operativa  
Ing. Roberto Cecchini*

**OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU AI SENSI ART.34 DELLA L.R.65/2014 PER REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURA DI INTERESSE COMUNE IN FRAZIONE SAN GIUSTO DI COMPITO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. (AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 3 E ART. 22 DELLA L.R. 10/2010).  
CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.**

Con riferimento alla richiesta di contributi istruttori in relazione al procedimento in oggetto, inviata dal comune di Capannori con prot. n. 11169/2024 (in atti prot. AIT n. 2463/2024), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Preso atto delle previsioni oggetto di variante indicate nella documentazione redatta a supporto del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 relativi alla realizzazione delle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, pur dando atto dell'esigee dimensioni dell'immobile in questione, si chiede di verificare comunque con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" del servizio pubblico di acquedotto ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione e valutare le eventuali relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario. Per quel che riguarda invece il servizio pubblico di fognatura e depurazione, in base alle verifiche effettuate sul "Database Infrastrutture del S.I.I. GeoNetSic", l'area prossima all'immobile oggetto di variante non risulta servita dalla pubblica fognatura ai sensi del "Regolamento di Fornitura del S.I.I.", pertanto il soggetto attuatore dovrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" (attualmente definite con il criterio geometrico) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, presa visione dell'ubicazione delle previsioni in questione, si evidenzia come le medesime non ricadano e non siano prossime alle "zone di rispetto" come sopra individuate; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma  
*Ing. Lorenzo Maresca*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

**Comune di Capannori**  
Settore Assetto del Territorio  
Ufficio Pianificazione Territoriale  
Politiche Ambientali  
Piazza Aldo Moro, 1  
55012 – CAPANNORI (LU)

PEC: [pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it](mailto:pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it)

OGGETTO: Variante semplificata al RU ai sensi art. 34 della L.R. 65/2014 per realizzazione di attrezzatura di interesse comune in frazione San Giusto di Compito - Capannori (LU). Procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 5 comma 3) e art.22 della L.R. 10/2010 - Richiesta parere/contributi.

Con riferimento alla Vs. del 16 febbraio 2024 pari oggetto, Vi comunichiamo che nella zona di interesse, non sono presenti linee elettriche di proprietà TERNA S.p.A., in nome e per conto opera la scrivente Società.

Tale segnalazione è riferita alle linee con tensione uguale o maggiore a 132.000 Volt.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:

Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Centro Nord – Unità Impianti Firenze,  
Via dei Della Robbia n. 41/5R - 50132 FIRENZE o via PEC: [dipartimento-centronord@pec.terna.it](mailto:dipartimento-centronord@pec.terna.it) .

Distinti saluti.

**Unità Impianti Firenze**  
**Il Responsabile**

**(A. Sciorpes)**

 Andrea Sciorpes

Firmato da ANDREA  
SCIORPES  
Data: 04/03/2024  
13:51:42 CET

DTCNR/UF1 – SM/mg

**ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Lucca - Settore Versilia - Massaciuccoli**

Piazza della Repubblica, 16 - 55045 - Pietrasanta

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. LU.01.25.08/772.1 13/03/2024 a mezzo: pec

Al Servizio Assetto e Gestione del Territorio -  
Ufficio Pianificazione Territoriale del Comune di Capannori  
c.a. Arch. Luca Gentili

Varianti semplificate al RU ai sensi art.34 della L.R.65/2014 per realizzazione di  
Oggetto: attrezzatura di interesse comune in frazione San Giusto di Compito  
contributo istruttorio

In riferimento all'invio della documentazione inerente la procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. per la variante al R.U. ai sensi art.34 della L.R.65/2014 per realizzazione di una struttura di interesse comune in frazione San Giusto di Compito, pervenuta in data 16/02/2024 prot n 11169 registrata con ns. prot n. 13124), questo Dipartimento comunica quanto segue.

**Documentazione esaminata:**

Relazione tecnica generale

Relazione variante

Verifica di assoggettabilità a VAS della variante per realizzazione di attrezzatura di interesse comune in frazione San Giusto di Compito

Nei documenti presentati si riporta che Codesta Amministrazione Comunale ha intenzione di produrre una variante urbanistica per modificare la classificazione di un'area individuata come "Centro storico" ed "Edifici vincolati e di rilevante valore storico-architettonico" in "Aree per attrezzature di interesse comune".

Il progetto consiste nella ricostruzione del volume di un immobile, attualmente totalmente crollato, con l'area dove sorgeva interamente invasa da vegetazione spontanea, realizzando alcuni locali destinati ad attività culturali a servizio della comunità.

Nella relazione sulla Verifica di assoggettabilità a VAS, da pag.10/14 sono stati analizzati gli aspetti ambientali verificando gli impatti sulla matrice acqua, aria, suolo, rifiuti.

Per gli scarichi, la zona non è servita da fognatura ed è previsto un sistema di trattamento dei liquami conforme al Regolamento 46R/2008.

L'aumento del carico urbanistico, dei rifiuti e dei prelievi idrici da acquedotto sarebbero gli stessi anche con un intervento di recupero in assenza di variante.

**Conclusioni**

Considerato quanto sopra, questo Dipartimento, preso atto degli obiettivi della variante proposta al R.U. e di quanto descritto nella documentazione pervenuta, esaminate le valutazioni effettuate sugli impatti

Pagina 1 di 2

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - [www.arpat.toscana.it](http://www.arpat.toscana.it) - per informazioni: [urp@arpat.toscana.it](mailto:urp@arpat.toscana.it)

per comunicazioni ufficiali PEC: [arpat.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpat.protocollo@postacert.toscana.it) - (accetta solo PEC),

ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Modalità e diritti degli interessati: [www.arpat.toscana.it/utilita/privacy](http://www.arpat.toscana.it/utilita/privacy)

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo [www.arpat.toscana.it/qualita](http://www.arpat.toscana.it/qualita)

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo [www.arpat.toscana.it/soddisfazio](http://www.arpat.toscana.it/soddisfazio)

delle varie matrici di Ns. competenza, non si rilevano motivi ostativi all'esclusione della variante dal procedimento di VAS.

Per le modalità operative in fase di cantiere si può far riferimento alla LLGG predisposte da ARPAT e scaricabili al seguente link: <https://issuu.com/arpatoscana/docs/linee-guida-gestione-cantieri-ai-fi>.

Distinti saluti.

La Responsabile del Settore Versilia-Massaciuccoli  
*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*<sup>1</sup>

<b>E</b>
COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
<b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b>
Protocollo N. 0018321/2024 del 14/03/2024 Firmatario: MARIA LETIZIA FRANCHI

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

**AL COMUNE DI CAPANNORI**

SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ufficio Pianificazione Territoriale

PEC [pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it](mailto:pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it)

**OGGETTO:** Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 relativa alla Variante semplificata al RU per realizzazione di attrezzatura di interesse comune in frazione di San Giusto di Compito, Comune di Capannori.  
Contributo quale ente competente in materia ambientale (SCA).

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 11169 del 16/02/2024 (ns. prot. n. 1709 del 16/02/2024) relativa al procedimento in oggetto;

Esaminato il "Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità" e tenuto presente che la Variante in oggetto è finalizzata a modificare la classificazione dell'area oggetto di intervento in "Aree per attrezzature di interesse comune", al fine di consentire il recupero architettonico di un'area posta nel centro storico di San Giusto di Compito, consistente in una serie di interventi finalizzati alla riqualifica di una porzione di edificio da destinarsi ad uso polivalente;

Visto l'articolo 22 comma 2 della LR 10/2010, e con riferimento alle materie di competenza di questo ente, si rappresenta che il presupposto per l'efficace salvaguardia delle risorse ambientali e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile è la conformità degli strumenti urbanistici con gli scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica e con le relative discipline normative individuati dai Piani di bacino, oltre che l'adeguata considerazione degli stati di qualità e degli obiettivi dei corpi idrici presenti nel territorio dello strumento in esame.

Si elencano di seguito i piani di bacino vigenti sul territorio in esame, consultabili al sito istituzionale dell'ente <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/> (sezione "Le mappe del distretto webgis"):

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGA, approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023. Per tale piano, uno strumento di utile consultazione per l'individuazione degli stati di qualità e degli obiettivi dei corpi idrici presenti sul territorio interessato dallo strumento urbanistico in esame è rappresentato dal **Cruscotto di Piano**, consultabile all'indirizzo web <https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>;
- **Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI)**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005.

Si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 era stato adottato il "**Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica**" (Progetto PAI dissesti, attualmente consultabile sul sito web <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>).



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si coglie l'occasione per rendere noto che nella prossima seduta della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, in programma per le prossime settimane, sarà all'ordine del giorno l'adozione definitiva del "Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (**PAI dissesti**), valido per l'intero territorio distrettuale, con contestuale adozione delle relative misure di salvaguardia, che saranno pienamente vigenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso di adozione.

Sarà cura di questa Autorità notificare alle amministrazioni interessate l'avvenuta adozione definitiva del PAI dissesti. A partire dal secondo giorno successivo alla seduta CIP saranno disponibili all'indirizzo internet [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3112](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112) il nuovo quadro normativo e i nuovi riferimenti delle mappe.

Si rende necessario, pertanto, che il proponente verifichi la conformità dello strumento urbanistico in esame con i perimetri delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica vigenti e con la relativa disciplina normativa, oltre che con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici, introducendo se necessario adeguati correttivi e modifiche.

Per una più completa tutela, la suddetta verifica di coerenza esterna deve essere conclusa prima dell'approvazione del piano in oggetto.

Relativamente al procedimento in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa non parteciperà alle successive fasi di svolgimento, salvo eventuali richieste di chiarimenti sull'applicazione dei piani bacino che dovessero rendersi necessari. In caso di mancanza di riscontro da parte di questa Autorità nelle eventuali successive fasi di consultazioni VAS, codesto ente dovrà ritenere confermati i contenuti del presente contributo.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi ([m.lenzi@appenninosettentrionale.it](mailto:m.lenzi@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

La Dirigente  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenzi  
(firmato digitalmente)

BL/ml (1128 VAS)

**ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Lucca - Settore Versilia - Massaciuccoli**

Piazza della Repubblica, 16 - 55045 - Pietrasanta

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. LU.01.25.08/772.1 13/03/2024 a mezzo: pec

Al Servizio Assetto e Gestione del Territorio -  
Ufficio Pianificazione Territoriale del Comune di Capannori  
c.a. Arch. Luca Gentili

Varianti semplificate al RU ai sensi art.34 della L.R.65/2014 per realizzazione di  
Oggetto: attrezzatura di interesse comune in frazione San Giusto di Compito  
contributo istruttorio

In riferimento all'invio della documentazione inerente la procedura di verifica di assoggettabilità a  
V.A.S. per la variante al R.U. ai sensi art.34 della L.R.65/2014 per realizzazione di una struttura di  
interesse comune in frazione San Giusto di Compito, pervenuta in data 16/02/2024 prot n 11169  
registrata con ns. prot n. 13124), questo Dipartimento comunica quanto segue.

**Documentazione esaminata:**

Relazione tecnica generale  
Relazione variante  
Verifica di assoggettabilità a VAS della variante per realizzazione di attrezzatura di interesse comune in  
frazione San Giusto di Compito

Nei documenti presentati si riporta che Codesta Amministrazione Comunale ha intenzione di produrre  
una variante urbanistica per modificare la classificazione di un'area individuata come "Centro storico" ed  
"Edifici vincolati e di rilevante valore storico-architettonico" in "Aree per attrezzature di interesse  
comune".

Il progetto consiste nella ricostruzione del volume di un immobile, attualmente totalmente crollato, con  
l'area dove sorgeva interamente invasa da vegetazione spontanea, realizzando alcuni locali destinati ad  
attività culturali a servizio della comunità.

Nella relazione sulla Verifica di assoggettabilità a VAS, da pag.10/14 sono stati analizzati gli aspetti  
ambientali verificando gli impatti sulla matrice acqua, aria, suolo, rifiuti.

Per gli scarichi, la zona non è servita da fognatura ed è previsto un sistema di trattamento dei liquami  
conforme al Regolamento 46R/2008.

L'aumento del carico urbanistico, dei rifiuti e dei prelievi idrici da acquedotto sarebbero gli stessi anche  
con un intervento di recupero in assenza di variante.

**Conclusioni**

Considerato quanto sopra, questo Dipartimento, preso atto degli obiettivi della variante proposta al R.U.  
e di quanto descritto nella documentazione pervenuta, esaminate le valutazioni effettuate sugli impatti

COMUNE DI CAPANNORI  
Comune di Capannori  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 018221/2024 del 14/03/2024  
Ufficio Territoriale della Versilia

delle varie matrici di Ns. competenza, non si rilevano motivi ostativi all'esclusione della variante dal procedimento di VAS.

Per le modalità operative in fase di cantiere si può far riferimento alla LLGG predisposte da ARPAT e scaricabili al seguente link: <https://issuu.com/arpatoscana/docs/linee-guida-gestione-cantieri-ai-fi>.

Distinti saluti.

La Responsabile del Settore Versilia-Massaciuccoli  
*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*<sup>1</sup>

<b>E</b>
COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
<b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b>
Protocollo N. 0018321/2024 del 14/03/2024 Firmatario: MARIA LETIZIA FRANCHI

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE VAS E VINCA

**Responsabile di settore Enrico VIGNAROLI**

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016



Signed by  
**ENRICO  
VIGNAROLI  
IT**

Numero interno di proposta: 2024AD009221

## IL DIRIGENTE

Visto il decreto dirigenziale n. 25823 del 11/12/2023 del Direttore della Direzione urbanistica e sostenibilità, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile *ad interim* del Settore “VAS e VincA”;

Dato atto che il responsabile del procedimento oggetto del presente atto è la responsabile della posizione di elevata qualificazione denominata “gestione patrimonio naturalistico ambientale - presidio zonale di Lucca e Massa”, individuata, con ordine di servizio del sottoscritto n° 4 del 24/01/2024, quale responsabile del procedimento per gli interventi che interessano il territorio del presidio territoriale di Lucca-Massa;

Richiamati:

- le Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 147 del 2009;
- il D.P.R. n. 357/97;
- la Legge Regionale Toscana n. 30/15 “Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree protette di interesse locale” ed in particolare l'art. 88;
- le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GURI n. 303/2019);

Viste le delibere della Giunta Regionale Toscana n.644/2004 e n.1223/2015;

Vista la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1346 del 29/12/2015, relativa allo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza ambientale e di nulla osta, nonché la delibera della Giunta Regionale n.13/2022, così come integrata dalla delibera n.866/2022, che sono state adottate per adeguare le modalità procedurali e la modulistica per la presentazione delle istanze di V.Inc.A. alle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza ambientale;

Vista la richiesta assunta al protocollo della Regione con n. 0204476 del 04/04/2024, presentata dal Comune di Capannori, tesa al rilascio del provvedimento di valutazione di incidenza per interventi di recupero architettonico area centro storico di S. Giusto, in riferimento alle particelle catastali di cui all'elenco allegato A (parte integrante e sostanziale del presente decreto) in Comune di Capannori, località San Giusto di Compito;

Visto che con nota prot. n. 0220726 del 12/04/2024 il Comune di Capannori ha dato riscontro alla richiesta di completezza formale trasmessa dallo scrivente Settore con nota prot. n. 0214439 del 10/04/2024;

Visto che l'area interessata dagli interventi ricade ad una distanza di circa 40 m dal sito Natura 2000 ZSC Monte Pisano Cod. Natura 2000 IT 5120019;

Considerato che nella relazione tecnica si riporta quanto segue:

- il progetto di riqualificazione urbana prevede la demolizione e ricostruzione di un fabbricato esistente ed in parte crollato, con la realizzazione di due locali destinati ad ospitare attività polivalenti ed un ufficio informativo, tra loro collegati attraverso la realizzazione di un porticato;
- in merito al recupero della volumetria, con la ricostruzione della porzione del volume crollato, la scelta progettuale è finalizzata a riprendere le caratteristiche costruttive e materiche che caratterizzano il borgo di San Giusto di Compito;
- i locali saranno serviti da un servizio igienico. Per il trattamento delle acque reflue, considerato che l'intero paese di San Giusto non è servito dalla rete pubblica della fognatura ed è previsto un uso non continuativo dei locali, è stato escluso l'utilizzo di un depuratore, optando per un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche o ad esse assimilabili rientranti nella art. 100, comma 3° del Decreto Legislativo 152/06 e art. 19 del D.P.G.R. 46/R del 08/09/08, costituito da:
  - fossa settica tricamerale (dimensionamento minimo 2 mc)
  - vasca imhoff (dimensionamento minimo 5 A.E.)
  - canaletta drenante (dimensionamento minimo 2 ml)
  - pozzetto finale di ispezione
  - tubazione di scarico dei reflui trattati al fosso ricettore

- in considerazione delle esigue dimensioni dell'immobile di progetto, che potrà ospitare numeri contenuti di persone, e visto la sua funzione principale, di punto informativo all'interno di itinerari cicloturistici, è stato ritenuto sufficiente il parcheggio pubblico già esistente, posto su via Sant'Andrea, a margine del nucleo abitativo;

Considerato che l'intervento in progetto rientra nell'ambito del PNRR e pertanto dovrà soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (DNSH) con riferimento al Regolamento UE 202/852 ed al Regolamento Delegato 2021/2139;

Considerato inoltre che nella "Relazione di approfondimento per lo screening di incidenza" si riporta che:

- all'interno dell'edificio è cresciuta vegetazione arborea ed arbustiva spontanea costituita da olmo, frassino, sambuco, rovo, edera. Si prevede pertanto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali in quanto la vegetazione spontanea sta creando problemi anche sugli edifici circostanti;
- notevole valore conservazionistico dell'habitat dei muri a secco dove è presente una vegetazione rupestre diversificata con specie caratteristiche come *Sedum sp*, *Umbelicus rupestris*, *Geranium sp*, *Cimbalaria muralis*, *Asplenium ceterach.*, per cui si prevede la realizzazione di muri con commenti profondi per permettere la ricostituzione di habitat per le suddette specie;
- in merito agli aspetti faunistici durante il rilievo non sono stati osservati siti di rifugio o di nidificazione di rapaci notturni, rondini, balestrucci né siti di chiroterri. Considerato peraltro che l'edificio si presta ad ospitare queste specie si ritiene necessario fare ulteriori specifiche verifiche prima di iniziare i lavori. L'inizio delle operazioni a partire da fine agosto, alla fine del periodo riproduttivo, dovrebbe comunque assicurare ogni disturbo all'eventuale fauna in nidificazione;
- l'area di cantiere sarà realizzata esternamente alla proprietà, su una superficie attualmente permeabile utilizzata per la sosta delle auto e sarà predisposta secondo le normative vigenti evitando ogni forma di inquinamento. Sarà inoltre dismessa a fine lavori;
- le vie di accesso all'area sono esistenti senza necessità di aprire nuove strade o piste;

Considerato che sulla base della carta degli habitat di cui al progetto Hascitu, approvato con D.G.R. n. 505 del 17/05/2018, non risulta la presenza di habitat in prossimità dell'area di intervento;

Appurato che il richiedente ha indicato il rispetto delle seguenti Condizioni d'Obbligo (ai sensi della D.G.R. 13/2022): CO\_GEN\_01, CO\_GEN\_02, CO\_GEN\_04, CO\_GEN\_05, CO\_GEN\_07, CO EDI\_01, CO EDI\_02, CO EDI\_03, CO EDI\_05, CO EDI\_07, CO EDI\_09, CO EDI\_13, CO EDI\_14, CO\_SCA\_02;

Ricordato che nelle "Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza", recepite dalla Regione Toscana con la delibera n.13/2022, è riportato che: "l'istruttoria da parte del Valutatore termina con la compilazione dell'esito dello screening, sintetizzato nella sezione 12 del Format "Valutatore", che prevede tre possibili risultati: 1) positivo, 2) archiviazione istanza, 3) negativo, in quest'ultimo caso con la possibilità di procedere a valutazione appropriata oppure di ritenere improcedibile l'istanza in quanto in contrasto con obiettivi o misure di conservazione";

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria amministrativa e tecnica, conservata agli atti del competente Settore "VAS e VincA", da cui risulta un esito positivo (come sintetizzato nella sezione 12 del "Format Valutatore");

Considerate le seguenti motivazioni: in virtù delle condizioni d'obbligo individuate dal proponente, esaminato il formulario standard Natura 2000 della ZSC in oggetto, nonché le D.G.R. n. 644/2004 e n. 1223/2015, gli interventi in esame non comportano operazioni ed un utilizzo delle risorse naturali incompatibili con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito ZSC Monte Pisano Cod. Natura 2000 IT 5120019;

#### DECRETA

1) di esprimere la seguente valutazione di incidenza ambientale effettuata in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori: è possibile concludere che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici

obiettivi di conservazione di habitat e specie, a patto che siano messe in atto le verifiche proposte e che siano rispettate le seguenti condizioni d'obbligo proposte dal richiedente:

CO\_GEN\_01: il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo 31 agosto – 1 marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale. In caso di cantieri fissi, se necessario, le lavorazioni potranno proseguire anche nel periodo 2 marzo – 30 agosto, esclusivamente in quelle aree che sono state interessate dai lavori in data antecedente e purché gli stessi non abbiano subito interruzioni;

CO\_GEN\_02: per l'accesso veicolare all'area interessata dal progetto/intervento/attività sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente. La realizzazione e l'utilizzo di piste temporanee, di larghezza max. di 3m, sarà limitata ai casi in cui sia stata verificata l'assenza di alternative di accesso tramite viabilità permanente e a condizione che il tracciato proposto non interferisca con habitat di interesse comunitario;

CO\_GEN\_04: nel corso dei lavori sarà prevista l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Al termine dei lavori non residueranno rifiuti che verranno recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente;

CO\_GEN\_05: è esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e alteri la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area in progetto;

CO\_GEN\_07: al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi di aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, con eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo. A tal fine il terreno eventualmente rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;

CO\_EDI\_01: i lavori relativi al il progetto/intervento/attività verranno avviati nel periodo 31 agosto – 1 marzo e le lavorazioni saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale. Se necessario le lavorazioni proseguiranno anche nel periodo 2 marzo - 30 Agosto solo se sarà possibile garantire la continuità temporale delle lavorazioni iniziate nei mesi precedenti. Ciò al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico;

CO\_EDI\_02: i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; eventuali strutture metalliche saranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi

CO\_EDI\_03: nelle sistemazioni esterne, eventuali impianti di illuminazione esterna saranno realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004), per non costituire fonte di inquinamento luminoso e di attrazione per la fauna;

CO\_EDI\_05: sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario e, nel caso di rinvenimento, l'intervento sarà temporalmente programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie; in caso di necessità di manipolazione di specie faunistiche di cui all'allegato D del D.P.R. 357/1997, verrà richiesta l'autorizzazione Ministeriale, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del suddetto Decreto;

CO\_EDI\_07: per tutelare i chiroteri e altre specie di interesse conservazionistico, negli interventi di manutenzione o demolizione/rifacimento del manto di copertura verranno lasciati aperti almeno un terzo dei coppi in gronda, in modo da garantire la presenza di cavità adatte all'insediamento della fauna. In alternativa, in presenza di coperture tradizionali (in coppi e tegole), verranno lasciate aperte fessure tra gli elementi del manto di copertura su una superficie minima del 30% della copertura complessiva;

CO\_EDI\_09: l'area di sedime del corpo di fabbrica demolito, se non oggetto di ricostruzione, sarà riportata ad uno stato naturale coerente con le caratteristiche del luogo e con le fitocenosi allo stato rinvenibili;

CO\_EDI\_13: le aree di cantiere saranno chiaramente identificate e delimitate ed il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali sarà effettuato in modo tale da limitare il più possibile il danneggiamento della vegetazione circostante; a tal fine sarà previsto l'utilizzo di aree già alterate/antropizzate, se presenti;

CO\_EDI\_14: sarà garantita la regimazione delle acque meteoriche delle aree di cantiere con modalità tali da evitare il trasporto nel reticolo idraulico superficiale di materiali che ne producano la torbidità e/o la dispersione di sostanze inquinanti;

CO\_SCA\_02: per scarichi su suolo < 10 AE, l'impianto sarà dotato di trattamento primario costituito da pozzetto sgrassatore + fossa tricamerale o imhoff e di trattamento secondario costituito da ossidazione per dispersione o percolazione nel terreno mediante subirrigazione aventi le caratteristiche minime previste ai punti 2.4 e 2.5 dell'allegato 2 al regolamento 46/R 2008;

2) che la presente Valutazione di Incidenza, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n. 303/2019) e dalle D.G.R. nn. 13/2022 e 866/2022, ha validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio, entro la quale gli interventi potranno essere attuati. Nel caso in cui la VInC sia endoprocedimento, l'atto assume la medesima durata del provvedimento principale, qualora il medesimo abbia una durata inferiore a cinque anni;

3) di trasmettere il presente atto, oltre che all'autorità procedente, ai seguenti destinatari:

- Gruppo Carabinieri Forestale di Lucca;

4) che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

A

*dati catastali*

*90b8e5c345a67b57ad678ef7c5369b8dc077ffb3fc9c7fb5ed5c2d299b0d9419*



*sottoscritto elettronicamente*

Signed by MARMUGI Enrico  
IT  
Regione Toscana